

- Ivana Bonazzoli, c/o Besser, Via Emilia, 2 - 20060 Vignate (MI) - Ivana.Bonazzoli@rockyhorroritalianfans.it
- Simona Marletti, Via Carlo Dolci, 18 - 20148 Milano - Simona.Marletti@rockyhorroritalianfans.it
- Luigi Meggiolaro, Corso Monte Grappa, 88 - 10145 Torino - Tel. 389.6799705 - Luigi.Meggiolaro@rockyhorroritalianfans.it
- Mara Viliem - Mara.Viliem@rockyhorroritalianfans.it

News Letter 16: Sesso e Morte a Venezia per Susan Sarandon

In occasione del suo 59esimo compleanno eccovi un articolo della nostra Simona sulla recente partecipazione di Susan alla Mostra del Cinema di Venezia.

Splendida e raggiante alla vigilia delle sue prime 59 primavere (il prossimo 4 ottobre), Susan Sarandon sbarca al Lido - senza Tim Robbins ma accompagnata dai figli - per presentare, a due giorni di distanza l'uno dall'altro, "Elizabethtown" di Cameron Crowe e "Romance and Cigarettes" di John Turturro.

Il nostro primo incontro avviene alla darsena dell'Hotel Excelsior, la mattina del 4 settembre. E' il mio dodicesimo anno di militanza alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, sono più che abituata ad incontrare stars, tanto che ormai non mi emozionano nemmeno più: è diventato normale. Eppure, quando la vedo scendere con grazia e classe dal motoscafo che dall'Hotel Cipriani alla Giudecca l'ha portata fino al Lido, un palpito alla bocca dello stomaco lo sento eccome. E la voce, lo confesso, un po' mi trema mentre le chiedo un autografo sull'ingrandimento di una sua fotografia in versione Janet-Floorshow (lei la guarda, sorride e mentre firma commenta *'Oh, that's a great picture!'*).

Mi sono stupita di me stessa...solo il giorno prima ho sonoramente sfanculato (*'sei proprio un gran figlio di puttana!'*) Harrison Ford - mio grande amore per vent'anni - senza rimpianti (chissà se mi ha capita, nonostante l'italiano...) e oggi quasi tremo di fronte ad una signora dell'età di mia mamma...

Sono felice di essere ancora capace di emozionarmi e ringrazio Susan anche per questo!

La rivedo circa mezz'ora (e due metal detector) dopo, in conferenza stampa al terzo piano del Casinò. Seduti accanto a lei, davanti ad una folta platea di giornalisti provenienti da tutto il mondo, ci sono il regista Cameron Crowe ed i due interpreti principali di "Elizabethtown": Orlando 'Legolas' Bloom e Kirsten Dunst. Una giornalista pone una lunghissima, complicatissima e filosofica domanda; Susan ridendo commenta: *'in America sarebbe tutto più facile, mi avrebbero semplicemente chiesto con chi vado a letto attualmente!'*

"Elizabethtown" è una commedia divertente e molto originale - con in più il grande pregio di una meravigliosa e variegatissima colonna sonora - che racconta della nascita di un amore, sullo sfondo di un colossale fallimento e di un funerale. (La morte è stato uno dei temi predominanti alla Mostra di quest'anno, che fosse naturale o indotta, serena o violenta, è stata la protagonista della maggior parte delle pellicole presentate). Viene domandato a Susan quale sia il suo personale rapporto con i fallimenti e con la morte, tematica che ha affrontato molte volte nel corso della sua lunghissima carriera, in modo a volte soft (come in "Nemiche Amiche") a volte duro (come in "Dead Man Walking"). Lei risponde, con la massima serenità, di essere arrivata dov'è ora solo grazie ai propri fallimenti...(*'Tutto quanto avevo pianificato, prima o poi ha finito con il naufragare costringendomi a fare scelte differenti ed a percorrere strade alternative'*) perciò non solo non ne ha paura, ma li ama. Ed ama anche le disgrazie, perché a volte è solo grazie ad un avvenimento drammatico ed improvviso che veniamo costretti ad aprire gli occhi, a renderci davvero conto di cosa ci succede intorno e ad apprezzare maggiormente ogni singolo momento. *'Non dormo in una bara'*, dice, *'ma penso alla morte ogni giorno'*.

Alle 19.30 della stessa sera, l'intero cast è atteso in Sala Grande per la proiezione del film. Le ragazzine assiegate lungo le transenne di fronte al Palazzo del Cinema inneggiano ad Orlando Bloom ma all'interno della sala, sia prima sia dopo la proiezione, gli applausi più lunghi e calorosi (con tanto di standing ovation) vengono tributati a Susan.

The **ROCKY HORROR PICTURE SHOW** Italian Fans

! SINCE 1986 - APPROVED BY SAL PIRO !

www.rockyhorroritalianfans.it

- Ivana Bonazzoli, c/o Besser, Via Emilia, 2 - 20060 Vignate (MI) - Ivana.Bonazzoli@rockyhorroritalianfans.it
- Simona Marletti, Via Carlo Dolci, 18 - 20148 Milano - Simona.Marletti@rockyhorroritalianfans.it
- Luigi Meggiolaro, Corso Monte Grappa, 88 - 10145 Torino - Tel. 389.6799705 - Luigi.Meggiolaro@rockyhorroritalianfans.it
- Mara Viliem - Mara.Viliem@rockyhorroritalianfans.it

Due giorni dopo è il turno di "Romance and Cigarettes" uno strampalatosissimo musical (ma l'autore lo definisce "opera popolare della classe lavoratrice") scritto - probabilmente sotto l'effetto di qualche allucinogeno di nuova invenzione - e diretto da John Turturro. Sicuramente il film più originale visto alla Mostra quest'anno.

In conferenza stampa il regista racconta di come abbia iniziato a scrivere la sceneggiatura di "Romance and Cigarettes" mentre si trovava sul set di "Barton Fink": *'Anziché limitarmi a fare finta di battere sui tasti di quella macchina da scrivere, ho pensato che potevo provare a scrivere seriamente qualcosa'*. La vicenda è banale: un operaio (James Gandolfini) padre di tre figlie adulte, tradisce la moglie (Susan Sarandon) con una giovane e focosissima commessa (Kate Winslet). La moglie lo scopre e lui dovrà trovare il modo di farsi perdonare prima che sia troppo tardi. Ciò che, invece, è tutt'altro che banale è lo stile che Turturro ha scelto per realizzare la sua storia, perennemente in bilico fra il grottesco ed il demenziale. La Winslet - un gran peccato che non fosse presente al Lido - fa sfoggio di un frasario che farebbe impallidire il più incallito fra i camionisti (*'molte delle battute'*, racconta Turturro, *'non erano nel copione, ma Kate si divertiva così tanto che ogni giorno ne inventava di nuove'*) i protagonisti si scambiano battute più volgari e sboccate dei terribili bambini di "South Park" e quando non sanno più cosa dire iniziano a cantare. Canzoni note, di epoche e stili differenti, talvolta in playback, talvolta interpretandole davvero. Non stupitevi quindi, quando vedrete Christopher Walken danzare leggiadro per strada o l'inglesissima Winslet cantare (in napoletano!!) "Scacciapricciatello"!!

Mi ero preparata una bella domanda da rivolgere a Susan nel corso della conferenza, per avere anche la scusa di farla parlare un po' del Rocky Horror...ma un giornalista americano mi ha preceduto e le ha posto un quesito quasi identico al mio. *'Signora Sarandon, ad esattamente 30 anni di distanza da The Rocky Horror Picture Show, si trova oggi ad interpretare un altro musical. Quali punti in comune o quali differenza ci sono fra questi due film? Ha mai fatto - o pensato di fare - altri musicals?'*

Susan sorride sorniona e, come durante la conferenza di "Elizabethtown", fa ridere tutti: *'punti in comune? No, non mi pare ce ne siano...del resto Gandolfini non si veste da Drag!'* Spiega poi che non vede "Romance and Cigarettes" come un vero musical; al contrario del Rocky, qui molti brani sono in playback o corali. Conclude affermando: *'non ho fatto altri musicals, ma ho cantato male in molti film!'*

Nel pomeriggio la aspettano moltissime interviste nel giardino dell'Hotel Des Bains. Mi siedo a bordo piscina ed aspetto che abbia terminato, poi la fermo e le chiedo l'onore di fare una fotografia insieme a lei. E' bellissima nel suo semplice vestito di seta verde bottiglia, con il riflesso del sole fra i capelli rossi e l'azzurro dell'acqua alle sue spalle...

Vedo Susan per l'ultima volta la sera stessa, di nuovo in Sala Grande, alla proiezione del film. Si ripetono applausi e standing ovation mentre scorrono i titoli di coda. Susan, Turturro e Gandolfini accennano qualche passo di danza ed incitano la platea a battere le mani a tempo di musica, ringraziano, si abbracciano, la sorella di Turturro si commuove, i bimbi di Susan si fanno fotografare mentre si esibiscono nelle smorfie più strane...

Appuntamento a presto Susan!

Simona